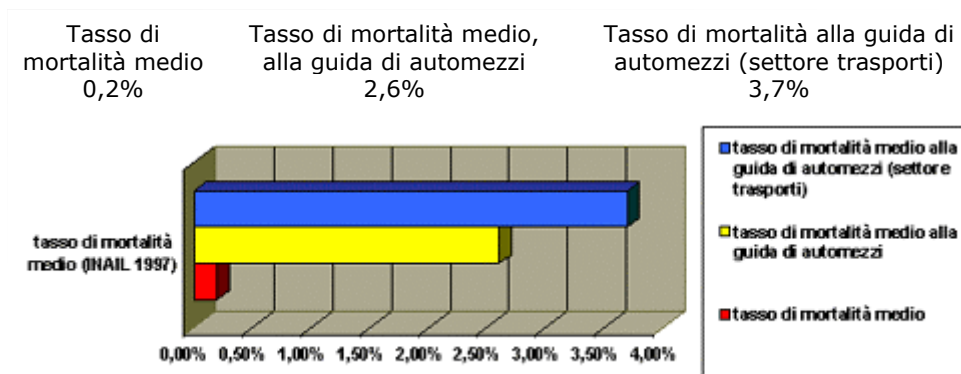


L'auto, entrata ormai a far parte del nostro vivere quotidiano, è un utile strumento di lavoro per tutti noi. Meeting, contatti con i Clienti, visite ai fornitori, nell'era telematica il contatto diretto fra persone non è stato ancora superato e, in molte occasioni, l'automobile è un "mezzo" professionale indispensabile.

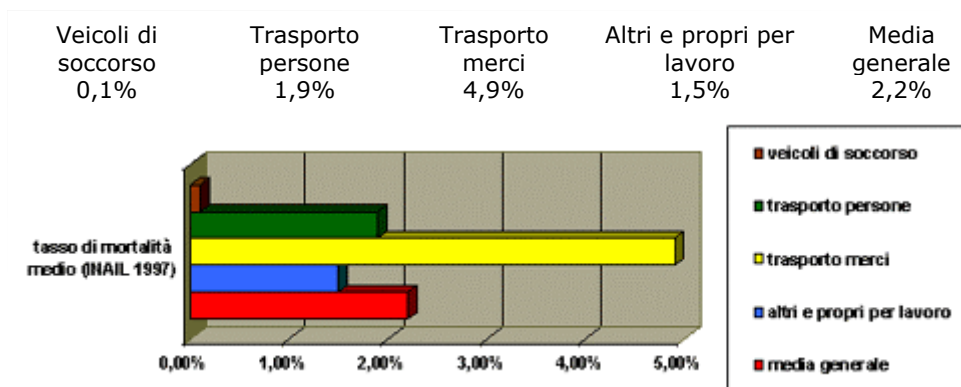
Dai dati resi disponibili dall' **INAIL**, si evince come la media di morti per incidenti stradali denunciati all'Ente per l'anno 1997, sia di 13 volte superiore al tasso di mortalità medio e addirittura più elevato di 18 volte se si restringe l'analisi al settore trasporti. I dati sarebbero ancora più elevati in quanto la statistica presentata si basa solo sui casi riconosciuti e indennizzati, mentre i dati denunciati dalle aziende sono più del doppio.

E' indubbio che gli incidenti stradali contribuiscono in modo rilevante al numero di morti sul lavoro!



Incidenti mortali (infortuni sul lavoro) dati INAIL 1997

E' illuminante, a tal proposito, una ricerca dell' **ISTAT**, volta ad "isolare" il tasso di mortalità sugli incidenti stradali accorsi a veicoli di soccorso (polizia, ecc.), trasporto persone, trasporto merci e veicoli facenti parte di flotte aziendali e/o propri (procacciatori d'affari e agenti di commercio).



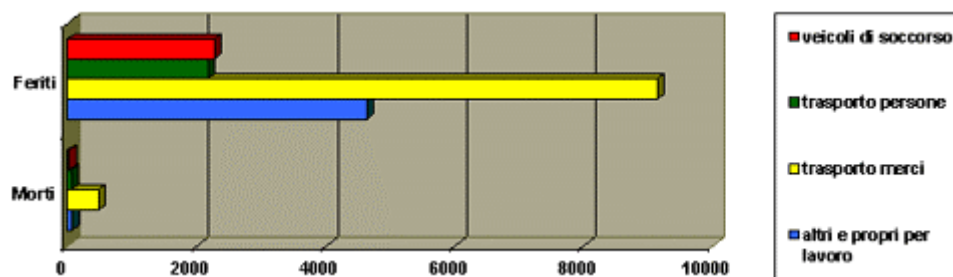
RST su dati ISTAT, 1997

Si individua, in una certa sostanza, il tasso di mortalità per incidenti stradali, relativa alla mobilità per motivi di lavoro.

In numeri si può stimare circa **600 morti/anno e circa 19.000 feriti/anno** per incidenti stradali avvenuti sul lavoro.

Esaminiamo i dati numerici per tipologia di veicolo:

	Veicoli di soccorso	Trasporto persone	Trasporto merci	Altri e propri per lavoro	Totale
Morti	24	54	474	72	624
Feriti	2.273	2.176	9.144	4.632	18.795



RST su dati ISTAT, 1997

A questi si devono aggiungere gli incidenti stradali che hanno luogo sul tragitto casa/lavoro, definiti come infortuni "in itinere".

La stessa Corte di Cassazione riconosce questo tipo di incidente, sancendone l'indennizzabilità da parte dell'INAIL.

Se si prende il caso della Germania si scopre che il 39% dei feriti in incidenti stradali si trovavano sul tragitto casa/lavoro (e il 9% dei morti per incidenti), cosa analoga in Francia dove le rispettive percentuali sono del 55% e del 7%.

In Italia si possono esaminare le fasce di orario per incidente , scoprendo che circa 74.000 feriti e circa 1.500 morti sulle strade si riferiscono agli orari di "punta" degli spostamenti casa/lavoro.

Se sommiamo i dati presunti (tragitto casa lavoro) con le percentuali dei dati soprastanti, si può ritenere che una quota di feriti e di morti pari al 34% del totale degli incidenti sulle strade è da riferirsi ad incidenti "sul lavoro" o "in itinere"